



Ufficio per lo Sviluppo Strategico

INTRODUZIONE

L'Unione Montana del Pinerolese comprende un territorio che va dalla Val Pellice alla zona pedemontana intorno alla città di Pinerolo (Val Noce, Val Lemina, bacino dei torrenti Chisola e Chiamogna), per un'estensione territoriale pari a 369,93 kmq. Appare, dunque, evidente come tale territorio risulti essere disomogeneo e con caratteristiche e necessità differenti tra loro, ma ugualmente strategiche rispetto all'ambito provinciale e regionale in cui sono inserite.

A livello amministrativo, l'Unione Montana è un ente relativamente “ nuovo”, nato dalla separazione dei territori precedentemente appartenenti all'ex Comunità Montana del Pinerolese: per queste ragioni, risulta essere particolarmente importante sottolineare come tale territorio si stia inserendo in diverse reti territoriali di varia portata per l'attuazione e lo sviluppo di progetti strategici e, più in generale, per attuare uno sviluppo integrato ed armonico del territorio.

In questo contesto, si inserisce l'idea dell'Ufficio per lo Sviluppo Strategico, una realtà in grado di analizzare il territorio locale, per le sue caratteristiche interne, ma anche nelle sue relazioni verso l'esterno, e a garantirne uno sviluppo equilibrato e costante facendo leva sulle tematiche ritenute essere maggiormente strategiche.

PERCHÉ UN UFFICIO PER LO SVILUPPO STRATEGICO

Un territorio che, come detto, possiede caratteristiche geomorfologiche e identitarie diverse a seconda dei Comuni di cui è costituito, rischia di essere un territorio in cui è difficile applicare una governance di sviluppo efficace, in quanto quest'ultima non può essere unitaria, bensì dovrà utilizzare accorgimenti e attuare linee di azione capaci di soddisfare le esigenze delle diverse realtà e sanare le problematiche.

Fatte tale premesse, appare piuttosto evidente l'importanza dell'attività di un Ufficio per lo Sviluppo Strategico in un ente come l'Unione Montana del Pinerolese: un ufficio con carattere multidisciplinare risulta essere uno strumento capace di mantenere in modo costante l'attenzione sull'interazione “società – territorio” per non perdere di vista la centralità strategica del locale in quel contesto strategico di sviluppo territoriale che influenza da alcuni anni gli ambienti, accademici e non, legati a queste tematiche. In territori non omogenei e diversificati al loro interno, infatti, l'attenzione va rivolta a quei “*milieu*” che ne caratterizzano le varie identità storiche, sociali e geografiche, mantenendo salda la consapevolezza che il ruolo attivo di tali specificità deve essere l'elemento fondante dell'azione strategica. Vi sono, in questa visione, alcune problematiche da tenere in considerazione, le quali, se non affrontate con i dovuti strumenti, possono minare l'intera azione strategica: il principale problema, particolarmente rischioso in casi di unioni di Comuni diversi, è quello di avere una visione troppo localistica (o campanilistica) del processo di sviluppo: questo comporterebbe, per i Comuni stessi, una progressiva chiusura rispetto ai macro-processi esterni, creando realtà incapaci di autogovernare il proprio sviluppo. La ragione e l'obiettivo dell'Ufficio per lo Sviluppo Strategico stanno, quindi, entrambi, nel livello istituzionale-amministrativo e territoriale in cui opera l'Unione dei Comuni: un ufficio di questo genere non potrebbe essere gestito ed operare ad un livello territoriale né inferiore né superiore, poiché l'estensione territoriale ed il ruolo istituzionale dell'Unione permette da una parte di conoscere approfonditamente le realtà locali e di individuare i “*milieu*” da valorizzare, dall'altra di rapportarsi in modo adeguato con le reti sovra locali (provinciali, regionali, nazionali ed europee) che possono influenzare i processi di sviluppo. Inoltre, il livello istituzionale dell'ente, permette di gestire ed incanalare in modo ottimale i processi di bottom up derivanti dalle amministrazioni locali, dalla popolazione e dalle aziende, interpretando nel miglior modo possibile.

LA NASCITA DELL'UFFICIO PER LO SVILUPPO STRATEGICO

L'Ufficio per lo Sviluppo Strategico nasce con l'intento di riuscire a definire un Piano di Sviluppo per l'area dell'Unione Montana del Pinerolese che possa diventare uno strumento per pianificare i processi di crescita presenti sul territorio, analizzando tutti i fattori e gli ambiti suscettibili di intervento ed individuando quelli su cui svolgere azioni (con particolare riferimento a quegli ambiti "tipici" delle zone montane, come il turismo, la cultura, l'ambiente, l'agricoltura e le nuove produzioni). Le linee di azione sono scelte in base alla valutazione di miglior opportunità e minore criticità di attuazione e vengono messe in relazione con i finanziamenti pubblici e privati individuati dal Quadro Sinottico e definiti dai Regolamenti Comunitari. L'obiettivo dell'attività dell'Ufficio è, quindi, quello di individuare le azioni strategiche e di verificare quali finanziamenti sono disponibili a livello locale, nazionale ed europeo per portare avanti tali attività.

COMPETENZE

Un buon svolgimento dei compiti affidati all'Ufficio per lo Sviluppo Strategico, richiedono personale con una formazione multidisciplinare e capaci di interagire con la popolazione, attraverso momenti di progettazione partecipata, con le Amministrazioni pubbliche, in tavoli di concertazione e coordinamento e con tecnici e consulenti.

COS'È UN PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO

Dopo pochi mesi dalla sua nascita, l'Unione Montana del Pinerolese ha iniziato a portare avanti il progetto di un Piano di Sviluppo Strategico, basato su un'analisi diagnostica del tutto peculiare che si fonda sull'esperienza di amministratori e tecnici, vale a dire degli stakeholder del territorio dell'Unione che hanno manifestato e portato avanti alcuni obiettivi prioritari: creando uno spirito di integrazione territoriale, si è lavorato su un'analisi delle risorse finanziarie potenziali, derivanti da tutte le fonti di finanziamento, per creare un Quadro Sinottico in grado di rispondere alle esigenze manifestate dai decisori, dai singoli Comuni e, in generale, dal territorio dell'Unione Montana.

Il ruolo dell'Ufficio di Sviluppo Strategico è, quindi, quello di supportare i Comuni per la presentazione di progetti in risposta ai bandi individuati dal Quadro Sinottico qualora essi abbiano carattere manifestamente sovra locale, ferma restando la possibilità di individuare alcuni Comuni-laboratorio in cui portare avanti progetti specifici. Questo risultato è possibile grazie ad uno sviluppo di conoscenze e competenze di un team multidisciplinare e con attitudini specificatamente territoriali.

L'UFFICIO PER LO SVILUPPO STRATEGICO NEL 2016

Le attività dell'Ufficio sono iniziate con una fase di ricognizione su dati, esperienze e conoscenze del territorio dell'area territoriale di riferimento per il periodo che intercorre tra agosto 2014 e dicembre 2015, è da sottolineare l'importanza della volontà di effettuare ragionamenti legati allo sviluppo territoriale in una fase particolarmente critica dal punto di vista amministrativo (in cui si entrava in fase di liquidazione della Comunità Montana del Pinerolese). Da tale ricognizione sono emersi alcuni punti di forza da valorizzare ed alcune criticità da sanare.

Negli ultimi mesi del 2015 le riunioni assumono carattere operativo e la società *Enti.Rev* viene incaricata per la predisposizione di uno schema d'intervento per l'accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali a disposizione dei Comuni per poter realizzare i propri progetti, seppur mantenendo un'ottica di sviluppo globale dell'area.

Nel corso del primo semestre del 2016, con l'ente Unione Montana del Pinerolese pienamente operativa, vengono svolti 4 incontri con i Sindaci del territorio (11 febbraio, 3 marzo, 7 aprile, 26 maggio) che vedono, in linea generale, un'ampia partecipazione dei 13 Comuni afferenti all'Unione.

A maggio 2016, la Regione Piemonte, invia comunicazione dell'approvazione e dell'apertura del bando relativo al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 7 Sottomisura 7.1 operazione 7.1.1 “Stesura ed aggiornamento dei piani di sviluppo dei Comuni”: consapevoli dell'importanza del percorso di progettazione partecipata già effettuato con i singoli Comuni, l'Ufficio presenta richiesta di finanziamento per la redazione del piano di sviluppo dei Comuni attraverso Sistema Piemonte entro il 14 giugno; ottenuto il finanziamento, l'Ufficio è ora in fase di consegna dell'elaborato esecutivo.

In sintesi, nel corso del 2016, le attività dell'**Ufficio per lo Sviluppo Strategico** hanno avuto l'obiettivo di giungere ad un programma che garantisca uno sviluppo del territorio dell'Unione Montana del Pinerolese: ciò, in seguito ad alcuni incontri con i Comuni del territorio, si è concretizzato in tre azioni principali:

- a) L'inizio dei lavori per la redazione un **Piano Strategico di Sviluppo 2014-2019**, attraverso tavoli di concertazione e giungendo ad un lavoro che abbia al suo interno l'idea-chiave di governance del territorio e le linee di azione basate sulle tematiche forti individuate nel corso delle riunioni operative, ed in particolare:
 - **Nuova residenzialità e Nuove produzioni**, viste come creazione delle condizioni urbanistiche, amministrative, ambientali ed energetiche per favorire un flusso di nuovi abitanti e nuove produzioni nelle aree alpine; in particolare ci si propone:
 - Recupero e valorizzazione del patrimonio abitativo, manifatturiero ed edilizio pubblico;
 - Stimolazione della produzione artigianale ed industriale;
 - **Nuovi concetti agricoltura e forestazione**, basate sulla capacità di trasformazione e commercializzazione di prodotti ad alto contenuto di naturalità con attenzione alle peculiarità locali.
 - **Assistenza ed accoglienza per la terza età**, attraverso la creazione e la valorizzazione di condizioni ambientali e sociali peculiari ed atte ad attuare l'accoglienza delle esigenze di tale fascia d'età;
 - **Sviluppo delle competenze** per poter diventare un centro di innovazione e formazione;
 - **Nuove prospettive per l'energia**, in funzione delle precedenti linee di azione poiché in grado di salvaguardare il concetto di salubrità ambientale.
- b) La redazione di un **Quadro Sinottico** con indicazione, per ogni tematica forte, dell'insieme dei finanziamenti a cui Comuni ed Enti possono accedere. Tale documento, parte integrante e sostanziale del Piano Strategico, rappresenta un punto di partenza fondamentale per avere un'idea precisa delle disponibilità che Enti pubblici, fondazioni bancarie e private, etc. mettono a disposizione del territorio → molteplici contatti diretti con i Comuni
- c) La redazione, nell'ambito del P.S.R., di un **Piano di Sviluppo dei Comuni**, specifico sulle tematiche degli alpeggi e dei borghi alpini.

PROSPETTIVE PER IL 2017

L'Ufficio per lo Sviluppo Strategico, nei prossimi mesi, punta ad accompagnare i Comuni nei progetti a valenza sovra locale seguendo alcune linee di azione, tra le quali:

- la progettualità transfrontaliera portata avanti dalla C.H.A.V. con l'elaborazione del P.TER;
- la progettualità sovra locale portata avanti dal G.A.L. EE.VV. con l'elaborazione del P.S.L.
- la collaborazione, la partecipazione e l'integrazione con l'elaborazione di altri progetti strategici sovra locali;
- l'assistenza e l'affiancamento tecnico per tutti i Comuni che vogliono sviluppare una progettualità di valenza strategica e sovra locale.